

Agropoli-Capaccio

■ e-mail: selepicentini@lacittadisalerno.it

AGROPOLI >> IL CASO



Uno degli ingressi al castello medievale nel suggestivo centro storico di Agropoli

I COINVOLTI

Indagati 23 politici e "comunali"

L'indagine sul castello medievale ha coinvolto, oltre al sindaco Alfieri, altre 22 persone, indagati anche i consiglieri comunali Massimo La Porta, Pietro Paolo Marclano, Gerardo Santososso, Carmine Serra, Ferdinando Farro, Salvatore Coppola, Angelo Andruolo, Pasquale De Rosa, Emilio Prota, Agostino Abate, Michele Piza, Vincenzo D'Ascò; i funzionari Pasquale Di Marino (area economica), Angela Del Baglivo (segretaria generale), Agostino Sica (area tecnica); gli allora assessori comunali: Antonio Pepe, Franco Scognamiglio, Franco Crispino, Angelo Coccaro, Adamo Coppola, Eugenio Benevento; il presidente della Stu, Francesco Barone.

Acquisizione del castello Archiviata l'inchiesta

Il giudice chiude il procedimento partito da una denuncia dell'ex sindaco Domini. Non riscontrati reati. Alfieri: «Chi ha cavalcato la vicenda ora chieda scusa»

AGROPOLI

Si chiude con un'archiviazione, da parte del gup della Procura di Vallo della Lucania, il procedimento giudiziario relativo all'acquisto del castello di Agropoli. L'inchiesta, partita nel 2009, ha coinvolto 23 persone, indagate con l'accusa di concorso in abuso di ufficio; il sindaco Franco Alfieri, consiglieri e assessori comunali, funzionari dell'Ente e il presidente della "Agropoli Stu".

Al centro delle indagini la procedura per la costituzione della Società di trasformazione urbana e l'acquisto del castello medievale, acquistato dalla società per circa tre milioni di euro. L'indagine fu avviata dopo un esposto presentato alla pro-

cura vallese dall'allora consigliere comunale ed ex sindaco, Antonio Domini. Nell'esposto si contestava la costituzione della Stu come srl, alla quale il consiglio giudiziario aveva dato mandato per l'acquisizione del castello, sostenendo che avrebbe dovuto essere costituita sotto forma di spa.

«Dopo quasi cinque anni è stata fatta chiarezza anche su questo caso - ha commentato ieri mattina il sindaco Alfieri - Si è accertato che nessun reato è stato commesso per l'acquisto del castello. Abbiamo sempre avuto completa fiducia nel lavoro della magistratura che ha messo un punto fermo sulla vicenda, escludendo qualsiasi illegittimità e illegalità alla base degli atti che sono stati posti

in essere per riportare al patrimonio pubblico un bene di inestimabile valore storico e culturale. Abbiamo affrontato questi anni con la forza, la determinazione e la serenità di chi ha sempre operato nell'esclusivo interesse generale - ha sottolineato il primo cittadino - Con pazienza, coraggio e tenacia abbiamo aspettato questo giorno, superando anche momenti difficili. È stato smontato, dunque, un altro tassello utilizzato, con immensa mala fede, per creare un'immagine distorta dell'intera comunità. Nessuna ombra accompagnerà coloro che, ingiustamente, sono stati coinvolti. Persone oneste e perbene che per tanto tempo sono state date in pasto alla gogna mediati-

cas.

Alfieri non risparmia stoccate ai politici avversari: «Pseudo parlamentari, oggi fortunatamente caduti nel dimenticatoio, hanno cavalcato il caso rendendosi autori addirittura di interrogazioni parlamentari. Adesso saranno costretti, se hanno una coscienza, a ricredersi clamorosamente e, chissà, a chiedere scusa. L'archiviazione oltre a dare giustizia a tutti noi, riconosce la verità dei fatti. Quella della legge e non delle insinuazioni e dei sospetti, quella oggettiva e non della calunnia, di tanti che hanno posto quotidianamente il proprio impegno per la collettività».

Angela Sabetta
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli spazi di Gromola trasformati in vespasiano

CAPACCIO

A Gromola regna il degrado I residenti sono in rivolta

CAPACCIO

«È una situazione non più tollerabile, sono necessari dei provvedimenti immediati». A protestare sono i cittadini della frazione di Gromola, che da anni convivono con i disagi causati dal degrado che regna nella zona e, in particolare, nell'area adiacente l'ufficio postale e la sede dell'ufficio regionale "Settore agricoltura e Cepica", trasformata in vero e proprio vespasiano. A sollevare il problema, quale portavoce dei residenti, è Giovanni Piano, presidente del movimento "Vola alto". «Sono anni che questa area - spiega Piano - è ritro-

si per terra. Il tutto davanti all'ingresso degli uffici di Poste e Regione e a pochissima distanza dalla scuola comunale e dall'Alberghiero. «Purtroppo, lo stesso Alberghiero verso nel degrado - evidenzia Piano - Tutte le pareti sono imbrattate da scritte che andrebbero rimosse, dietro alla scuola ci sono cumuli di rifiuti. E non parliamo dell'ex stazione di servizio all'incrocio, abbandonata e anch'essa rifugio per extracomunitari».

Insomma i residenti chiedono maggiore attenzione e una riqualificazione del centro urbano di Gromola. A partire da una bonifica dell'area antistante l'ufficio postale. «Non solo è urgente bonificare - afferma un residente - ma bisogna fare in modo che l'area non venga più imbrattata. Per noi, potrebbe rappresentare un ritrovo all'aria aperta, specie dopo l'installazione delle panchine. Ma questo ci è precluso perché l'area è diventata un immondezzaio e, viste le condizioni igienico sanitarie pessime, non certo utilizzabile. Lanciamo un appello al sindaco Italo Voza, affinché risolva il problema una volta per tutte».

(a. s.)

PAESTUM

La Bcc dei Comuni cilentani tra bilancio e aiuti anti crisi

AGROPOLI

Acquisizione Bcc Altavilla Sileantina e Calabritto: la Bcc dei Comuni cilentani traccia il primo bilancio. Per fare il punto sui risultati annuali raggiunti e individuare le prospettive per il 2014, nell'ambito del progetto "Il credito che unisce", lunedì si terrà un incontro al Mehotel di Paestum, a partire dalle 15. La presentazione del piano operativo agli osservatori esterni e al team della banca ha la finalità di condividere i principali obiettivi che caratterizzeranno l'esercizio in corso.

«Si farà riferimento ancora a un modello di impresa che ha saputo svolgere, dall'inizio della crisi, un'importante funzione anticiclica, sostenendo con convinzione, nonostante le difficoltà di mercato, le famiglie e le imprese», spiega il presidente Lucio Alfieri. La Bcc dei Comuni cilentani presenterà "Valore casa", proposte per acquisti o ristrutturazioni immobiliari. Verrà illustrato anche un pacchetto di misure per sostenere le aziende negli investimenti. Il plafond messo a disposizione dei clienti ammonta a circa 25 milioni di euro.

CAPACCIO

Una raccolta di firme per il referendum che abolisce l'euro

CAPACCIO

Nasce anche a Capaccio il comitato per avviare la raccolta di firme volta a chiedere un referendum abrogativo per abolire la moneta unica, promosso dal Partito base Italia e dall'Unione movimenti di liberazione. Serviranno 500mila firme per raggiungere l'obiettivo. Tra gli aderenti all'iniziativa, il consigliere comunale Maurizio Paolillo, che ha dato la disponibilità all'autentica delle firme, in qualità di pubblico ufficiale, da consegnare poi al Comune.

L'ALLARME SELE

Lavori, "sì" della Soprintendenza

Parere favorevole per la messa in sicurezza degli argini del fiume

CAPACCIO

Messa in sicurezza del fiume Sele, arriva l'ok della Soprintendenza per l'avvio dei lavori. Un "via libera" fondamentale e atteso mentre prosegue l'iter burocratico per dare il via alle opere per la messa in sicurezza degli argini, per evitare fenomeni di esondazione come quelli registrati due mesi fa, che provocarono danni per migliaia di euro.

Nell'attesa della conferenza dei servizi, indetta per il 10 aprile che ha per oggetto la "Regolarizzazione confluenza

fiumi Sele-Calore Lucano, adeguamento e sistemazione degli argini esistenti del fiume Sele", è quindi giunto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici. L'Ente ha tenuto conto del fatto che "la zona è d'interesse paesaggistico particolarmente importante per il caratteristico andamento pianeggiante e collinare del terreno ricco di flora mediterranea e di nuclei rustici di caratteristica architettonica locale che hanno assunto valore di spontaneità e di qualificazione ambientale; inoltre, essa rappre-

senta un quadro naturale panoramico di incomparabile bellezza godibile da ognuno degli innumerevoli punti di belvedere accessibili al pubblico e rappresentati in special modo dai tratti di strada che attraversano il territorio comunale».

«Stiamo portando avanti l'impegno che ci siamo assunti, insieme al Consorzio di Bonifica Sinistra Sele - spiega il sindaco Italo Voza - Dopo il parere favorevole della Soprintendenza siamo fiduciosi di ottenere in tempi brevi anche quelli degli altri enti preposti».